

Ore piccole dopo la Scala

La Milano che conta si ritrova al Baretto per commentare, fra teschi di diamanti e risottino, la «prima» della *Carmen*

di Giovanni Audiffredi

● Per **Marta Marzotto** il fuori orario è la normalità. Nemmeno i quattro atti della *Carmen* di Georges Bizet, opera che ha inaugurato la stagione del Teatro alla Scala, l'hanno scalfita. Anzi, pare più arzilla del solito: «Ho inventato questa collana di teschi di brillanti per esorcizzare la morte di Carmen. E poi lo sapete che detesto vestirmi di scuro». Chi ha scelto il «verde

bolletta, perché quello speranza ormai è passato di moda», è **Gabriella Dompè**, «esorcista» della crisi economica, ma non della mondanità. Insomma, si chiacchiera al ristorante il Baretto, ritrovo della Milano che conta. Divertito **Fedele Confalonieri**, già presidente della Filarmonica della Scala, che promuove la direzione del maestro **Daniel Barenboim**.



1. La sinistra Carla Braccialini con il principe Carlo Giovannelli. 2. Bruno Ermolli, vice presidente della Fondazione Teatro alla Scala, con la moglie Iris. 3. Gabriella Dompè con lo stilista Lorenzo Riva. 4. Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, con la contessa Marta Marzotto. 5. La pierre Laura Morino Teso con la stilista

Raffaella Curiel. 6. Mercedes Catania, moglie del presidente dell'Atm Elio Catania. 7. Lucio Stanca, amministratore delegato della Società di gestione Expo Milano 2015, con la moglie Francesca. 8. Il patron di Fashion Yachts Fabrizio Politi con la fidanzata Chiara Iezzi. 9. Bedy Moratti.